

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BRIC80100N**

**IC-VALESIIUM- TORCHIAROLO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto opera in un contesto sociale e culturale carente sotto molti aspetti: un'economia basata su un'agricoltura sofferente e su un turismo al primo esordio. Tale contesto crea diverse situazioni di svantaggio socio-economico e culturale che incide sul percorso formativo e sui risultati degli studenti. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è minimo. Sono presenti situazioni di disabilità riconosciuti dall'equipe medico-sanitaria; alunni BES e DSA. La scuola, per far fronte a queste situazioni, modula gli interventi educativi al fine di rendere l'istituzione un ambiente "inclusivo". Non mancano attività extrascolastiche e progetti finalizzati. Nel corso del corrente anno scolastico il PTOF si è arricchito con progetti</p> <p>-PON 2014- 20 "INCLUSIONE SOCIALE"</p> <p>- PON 2014- 20 "COMPETENZE DI BASE"</p> <p>con l'apertura pomeridiana dalle 15.00 alle 18.00 (scuola primaria e secondaria di primo grado) e il sabato (scuola dell'infanzia).</p> <p>Il recente accorpamento con la Scuola Primaria "Rodari" di San Pietro V.co, ha richiesto capacità di adattamento e coordinazione tra due realtà territoriali.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, seppur inferiore rispetto alla media regionale.</p>	<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso, ciò rallenta il regolare percorso formativo degli alunni e a volte incide sulle azioni promosse dalla scuola che mirano a garantire il successo formativo. Il contesto sociale non offre opportunità culturali e di conseguenza è penalizzato dall'assenza di musei, biblioteche, cinema.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in un piccolo centro a vocazione agricola, anche se non costituisce la risorsa economica primaria. La poca distanza dal mare, negli ultimi anni, risulta essere una risorsa economica durante il periodo estivo.</p> <p>L'Istituto Comprensivo è l'unica Istituzione Scolastica esistente sul territorio ed è chiamata a realizzarsi come centro di promozione culturale e sociale ed a porsi come unica alternativa ai fenomeni di devianza e di disagio che, pure, si registrano sul nostro territorio e che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento. Sul territorio è presente una minima percentuale di immigrati residenti ( 3% Dati ISTAT).</p> <p>Le uniche risorse utili per la scuola presenti nel territorio sono poche associazioni sportive private e quelle religiose.</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale (Comune) per la scuola è riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-trasporto degli alunni distanti dal centro abitato, con contributo da parte delle famiglie in base all'ISEE;</li> <li>-erogazione di buoni per l'acquisto dei libri di testo (Scuola Secondaria di Primo Grado) a famiglie disagiate in base all'ISEE;</li> <li>-servizio mensa per la scuola dell'Infanzia, con contributo da parte delle famiglie in base all'ISEE.</li> </ul>	<p>La scuola è collocata in un territorio in cui il tasso di disoccupazione è del 18,8% (dati ISTAT). Sono presenti situazioni di disagio economico anche se una buona parte dell'utenza versa in condizioni dignitose.</p> <p>In alcuni casi l'unica fonte di guadagno è rappresentata da lavori saltuari e/o stagionali, pertanto la famiglia delega alla scuola le responsabilità educative.</p> <p>La mancanza di industrie e di imprenditoria sul territorio non permette alla scuola di usufruire di possibili contributi economici.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di risorse economiche provenienti principalmente dallo Stato (98,7%). L'Unione Europea contribuisce dall'a.s. 2017-2018 con i finanziamenti di Progetti PON richiesti e approvati: 'Inclusione sociale' e 'Competenze di base'. Le famiglie intervengono solo per i viaggi di istruzione. Tutti gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Sono presenti in tutti i plessi i seguenti elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scale di sicurezza esterna</li> <li>• porte antipanico</li> <li>• servizi igienici per disabili</li> <li>• rampe per il superamento di barriere architettoniche</li> </ul> <p>L'istituto è dotato di n°1 laboratori linguistici, di n° 1 laboratori musicali, n° 1 laboratori scientifici; esistono, altresì, n° 1 biblioteca con servizio di prestito, con docente referente per il servizio offerto.</p> <p>Dall'a.s. 2017-2018 il plesso di Via Lomarchese si è dotato di un Atelier Creativo, finanziato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Sia nella Scuola Primaria sia in quella Secondaria di Primo Grado è presente una palestra.</p>	<p>La costruzione degli edifici risale al 1936, al 1960 e al 1970. Non risulta essere stato rilasciato dalle autorità competenti nessun certificato di agibilità e di prevenzione incendi, tranne per la Scuola dell'Infanzia Don Bosco. Si segnalano inadempienze in tema di sicurezza nei singoli plessi: finestre, porte delle aule, termosifoni privi di paracolpi... in attesa di essere considerate e risolte definitivamente da parte degli Enti Proprietari rappresentati dal Comune di Torchiarolo e dal Comune di San Pietro V. I problemi maggiormente evidenziati richiedono interventi idonei e tempestivi per l'adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni di legge previste in materia di sicurezza ed igiene di cui al D. Lgs. 81/080.</p> <p>Il numero dei computer, tablet e Lim risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La rete è dotata di una connessione internet del tutto insoddisfacente alle necessità della scuola.</p> <p>I laboratori non sono sempre del tutto efficienti per la mancanza di manutenzione. Dall'a.s. 2017-2018 il plesso della Scuola Sec. di 1° grado non è più agibile per problemi strutturali: pertanto non si usufruisce più dei laboratori presenti in tale sede.</p> <p>La percentuale del patrimonio librario è di gran lunga inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile nella scuola da più di 10 anni.</p> <p>Docenti in possesso di laurea sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-12,5% Scuola dell'Infanzia</li> <li>-25,2% Scuola Primaria</li> <li>-64,3% Scuola Secondaria di Primo Grado.</li> </ul> <p>I docenti dell'istituto sono sufficientemente formati in tema di utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>Sono presenti docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo da più di 5 anni.</p>	<p>L'età media degli insegnanti si aggira intorno ai 50 anni.</p> <p>Negli ultimi tre anni l'istituto ha avuto dirigenti in reggenza.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017/18, il dirigente scolastico è stato impegnato nella reggenza dell'I.C. "Valesium", pur essendo titolare nell'Istituto Comprensivo "Manzoni-Dante" di Cellino San Marco.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I. C "Valesium", accogliendo un'utenza dislocata su due Comuni presenta caratteristiche diverse: Torchiarolo, essendo l'unica istituzione scolastica del paese, accoglie quasi tutti gli allievi e funge da raccordo tra i vari ordini di scuola.</p> <p>San Pietro V.co, l'utenza è circoscritta prevalentemente, al quartiere di appartenenza e si confronta anche con l'altro Istituto presente. In entrambe le realtà, si verificano alcuni casi di trasferimenti e quei pochi sono dovuti a motivi familiari e/o lavorativi.</p> <p>La percentuale degli studenti diplomati con votazione compresa tra il 6 e il 7 risulta lievemente superiore rispetto alla media nazionale (53,04 % scuola, 49,01% dato nazionale) registrando un incremento rispetto all'anno scolastico precedente; si evidenzia una diminuzione del livello medio e una lieve crescita del livello avanzato che risulta superiore alla media nazionale, si nota, altresì che la lode è stata attribuita solo all'1,7% della popolazione scolastica contro il 3,9% della media nazionale e il 6,5% di Brindisi e della Puglia.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella secondaria la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva.</p> <p>Non risultano studenti che abbiano abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Tra gli studenti diplomati, per votazione conseguita agli esami, si configura una percentuale di alunni che hanno riportato risultati sufficienti lievemente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva; alcuni casi, che riportano lacune nelle diverse competenze o nella sfera socio-relazionale, fanno registrare un rallentamento nel regolare percorso educativo-didattico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Come già evidenziato in precedenza risulta disomogenea la concentrazione di studenti per fasce di voto nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado ma non si registrano abbandoni scolastici né trasferimenti in uscita anomali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi quinte della scuola primaria , i risultati conseguiti nella prova nazionale nelle due discipline, oggetto di valutazione, sono in linea con la media regionale e nazionale conformemente alle valutazioni disciplinari.</p> <p>Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati sono leggermente positivi per Italiano e leggermente inferiori alla media regionale per matematica.</p> <p>Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, nella lingua italiana, si attestano a livelli leggermente positivi rispetto alla media regionale e nazionale.</p>	<p>La varianza tra le classi, in entrambe le discipline è più alta rispetto alla media regionale e nazionale; più elevata risulta essere quella all'interno della classe.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, dai risultati conseguiti nella prova nazionale di matematica si evince che è al di sotto della media regionale piuttosto alta la varianza tra le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi quinte della scuola primaria i risultati delle prove nazionali sono in linea con quelli regionali e nazionali. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati sono leggermente positivi per Italiano e leggermente inferiori alla media regionale per matematica. Si riscontra inoltre congruenza tra i risultati delle prove invalsi e le valutazioni della scuola sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza viene incentivata attraverso il lavoro curriculare svolto in classe dai singoli docenti, mirato a sviluppare il senso civico ed etico attraverso la trattazione di problematiche come: bullismo, cyberbullismo, uso corretto della rete e attraverso un'adeguata informazione sanitaria volta a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della prevenzione delle malattie con maggiore incidenza sociale. Ampiamente trattata è anche la tematica ambientale spesso verificata sul campo con uscite sul territorio e dello sviluppo sostenibile. Inoltre a supportare l'educazione alla legalità intervengono progetti extracurricolari, partecipazione ad iniziative estese al territorio (dibattiti e incontri con personaggi di spicco della lotta alla criminalità organizzata, con le forze dell'ordine). Il progetto di educazione stradale ha il fine di rendere l'adolescente consapevole dei rischi della strada allo scopo di prevenire e ridurre gli incidenti stradali.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, poiché gli indicatori del voto stesso vengono decisi collegialmente e sono riportati nel curriculum d'Istituto.</p> <p>Ci sono regole condivise tra scuola e famiglia e c'è un "Patto educativo di corresponsabilità" sottoscritto dalle famiglie e dalla scuola che indica ciò che reciprocamente ci si impegna a garantire.</p>	<p>Il bacino di utenza è variegato ma alcuni alunni provengono da contesti socio-culturali svantaggiati che frenano la piena rispondenza ai messaggi educativi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni sia nella scuola primaria che secondaria nelle quali le competenze sociali e civiche vanno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un adeguato autocontrollo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado rispecchiano a grandi linee quelli conseguiti in precedenza.</p> <p>Si evidenzia una marcata corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta realmente effettuata dagli alunni. Inoltre si constata che sia tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo che tra quelli che hanno scelto liberamente è molto alta la percentuale degli alunni promossi alla classe successiva.</p>	<p>Si nota un appiattimento nella scelta delle tipologie di area con una netta prevalenza dell'area tecnica a scapito di quella umanistica, scientifica e linguistica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la realizzazione del curricolo verticale, i docenti dell'Istituto, tramite la partecipazione ad un'apposita formazione a cura di una rete di scuole facenti parte dell'ambito 11 di Brindisi denominata "Saper fare per saper essere", hanno elaborato le progettazioni per competenze, scaturite dall'analisi delle Indicazioni Nazionali. In relazione al contesto territoriale in cui la scuola opera, sono declinate le conoscenze e le abilità che, nelle diverse discipline, concorrono al raggiungimento del profilo in uscita dell'alunno.</p> <p>Tali progettazioni, inoltre, concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento, che sono realizzate in base ai Nuclei Fondanti di ogni disciplina. Le UDA presentano le conoscenze e le abilità che nelle azioni di processo devono essere promosse, le attività da svolgere e il compito autentico con le relative rubriche di valutazione.</p> <p>Il tutto concorre alla valutazione in uscita dell'alunno, in linea con la C.M. 3 del 13 febbraio 2015, relativa alla certificazione delle Competenze in Chiave Europea. Il modello di certificazione adottato è in linea con la rete di scuole "Saper fare per saper essere" e prevede 4 livelli di certificazione: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - INIZIALE.</p> <p>Gli obiettivi e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettati in raccordo con il Curricolo d'Istituto in maniera chiara e finalizzati all'acquisizione delle competenze di base.</p>	<p>Programmare secondo il dettato della C.M. 3 del 13 febbraio 2015 ha determinato non poche difficoltà nel corpo docente. Tuttavia, si sta procedendo ad un'adozione graduale in vista di una versione definitiva e condivisa come strumento valido di lavoro.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, alle Competenze Chiave stabilite dall'Unione Europea e al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.(Scuola Primaria)</p> <p>Nella scuola operano i Dipartimenti Disciplinari che si riuniscono a Settembre per programmare e, periodicamente, per l'analisi e l'eventuale revisione della progettazione attraverso prove strutturate.</p> <p>Il materiale prodotto viene pubblicato sul sito dell'Istituto e depositato agli Atti.</p>	<p>L'istituto, in riferimento alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria di Primo grado, deve incrementare il lavoro di revisione della programmazione attraverso prove strutturate periodiche per verificarne la validità ed apportare eventuali modifiche.</p>
---	--

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione svolge un ruolo fondamentale all'interno del curriculum: come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni, come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento e di consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere".</p> <p>La valutazione "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".</p> <p>Durante l'anno scolastico si effettuano prove d'ingresso, intermedie e finali strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave trasversali in maniera interdipendente, ponendo l'attenzione sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa e lo spirito di imprenditorialità, attraverso progetti curricolari ed extracurricolari in linea con il PTOF d'Istituto.</p> <p>La verifica del processo didattico avviene con regolarità e continuità, finalizzata anche alla tempestiva individuazione di eventuali esigenze di sostegno didattico e di recupero.</p> <p>Altri elementi valutativi sono raccolti inoltre da sistematiche osservazioni delle attività più strettamente legate a specifici contenuti e abilità disciplinari, delle modalità relazionali e dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro e della maturazione socio-affettiva.</p>	<p>Essendo talvolta alta la varianza tra classi parallele, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, le prove di verifica non comuni sono diverse.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, tenendo conto dei documenti ministeriali di riferimento, che negli ultimi anni si è dimostrato essere efficace.

Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline in chiave europea.

I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Si ritiene si debba ulteriormente incrementare l'approccio alla didattica per competenze che vede ancora molti docenti lavorare per conoscenze più che per competenze.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tempo scuola e la durata delle lezioni sono concordati con il Consiglio d'Istituto e rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola individua figure di coordinamento per l'utilizzo degli spazi laboratoriali.</p> <p>Il nostro Istituto è dotato di laboratori, alcuni d'eccellenza come l'Atelier Creativo Digitale, il laboratorio linguistico e musicale utilizzati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.</p> <p>Lavagne Interattive Digitali sono presenti nelle aule della Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>La biblioteca offre servizio di prestito librario.</p>	<p>Le risorse strutturali non sono adeguate alle reali esigenze degli alunni. Gli spazi laboratoriali non sono tutti fruibili in quanto l'aggiornamento dei materiali non avviene in maniera sistematica, in più, non tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono dotati della stessa strumentazione tecnologica, informatica e digitale.</p> <p>Dall'a.s. 2017-2018 il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado non risulta agibile, pertanto i laboratori in esso presenti e il servizio biblioteca non sono più fruibili dagli alunni.</p> <p>L'utilizzo della biblioteca dovrebbe essere potenziato con acquisto di testi adatti alla narrativa classico-infantile per favorirne un uso più frequente in ogni plesso scolastico. La manutenzione e gli aggiornamenti della strumentazione in dotazione nei laboratori è totalmente assente.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove l'innovazione didattica, in particolare nella sperimentazione diretta da parte degli alunni e nella ricerca-azione con l'utilizzo delle TIC, il dinamismo organizzativo e progettuale interno.</p> <p>La maggior parte dei docenti utilizza metodologie di cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom promuovendo iniziative di innovazione tecnologica applicate alla didattica in linea con le nuove indicazioni suggerite dal Decreto 107/2017.</p> <p>Il confronto tra i docenti avviene in maniera sistematica negli incontri programmati.</p>	<p>L'innovazione didattica e l'utilizzo di diverse metodologie non sono diffuse in tutte le classi. Gli spazi laboratoriali, inoltre, non sono sempre fruibili per la mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Un grosso problema è rappresentato dall'assenza di una connessione internet adeguata alle esigenze dell'Istituto.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove un ambiente di apprendimento sereno con regole condivise assegnando incarichi di responsabilità per favorire la crescita personale.</p> <p>Il rapporto tra alunni e tra docenti e alunno è positivo.</p> <p>Tra i docenti ci sono di momenti di confronto sulle metodologie didattiche che si utilizzano nelle classi in maniera diversificata.</p> <p>Risulta positiva la relazione tra docenti e le altre componenti della scuola.</p> <p>La gestione delle situazione problematiche viene affrontata dalla scuola con il coinvolgimento della famiglia.</p>	<p>Alcuni alunni esibiscono modalità di comportamento che talvolta contrastano con le richieste di impegno. Dal punto di vista dell'apprendimento sono talvolta caratterizzati da irrequietezza, superficiale capacità di concentrazione e un'autonomia personale non sempre adeguata.</p> <p>Inoltre, seppure in gran parte soddisfatti nei propri bisogni materiali, i loro modelli di riferimento sono sempre più forniti, anziché dalle tradizioni familiari e sociali, dai mezzi di comunicazione di massa, in particolare dalla televisione e social network, davanti ai quali trascorrono molto tempo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati in maniera limitata dagli alunni in quanto non adeguati alle reali esigenze scolastiche.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle nuove metodologie didattiche, anche se sono ancora in pochi ad utilizzarle. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Gli studenti di alcune classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti in maniera adeguata.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attenta alle azioni di prevenzione del disagio, della diversità e articola un progetto complessivo, articolato in sottoprogetti, capace di coinvolgere sia le classi in cui sono inseriti tali alunni, sia piccoli gruppi di altre classi, per favorire il processo di conoscenza della diversità, di integrazione e di socializzazione.</p> <p>Ciascun sotto-progetto include un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le metodologie utilizzate vanno dalla didattica laboratoriale al cooperative learning, al tutoring.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP viene monitorato sia nei consigli di classe che in seno alle riunioni di sintesi (GHO), alla presenza degli operatori ASL, del docente coordinatore e delle famiglie con cadenza regolare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-docenti non specializzati perché vengono reperiti dalle graduatorie comuni a causa della cronica mancanza di docenti in possesso di specializzazione;</li> <li>- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con             <ul style="list-style-type: none"> <li>- gravi problemi socio-economici;</li> </ul> </li> <li>- ridotte ore del personale OOSS</li> <li>-strumenti tecnologici specifici non sufficienti;</li> <li>- qualche caso di resistenza da parte di genitori degli alunni con BES.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) svolge le seguenti funzioni:rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; predisposizione dei piani didattici personalizzati (PDP) e cura della loro applicazione, valutazione in itinere e finale; focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES. E' compito dei docenti curricolari e di sostegno creare un ambiente educativo di benessere per tutti gli alunni, anche quelli con disabilità. Si è ritenuto opportuno ideare un progetto complessivo, articolato in sotto progetti, capace di coinvolgere sia le classi in cui sono inseriti tali alunni, sia piccoli gruppi di altre classi, per favorire il processo di conoscenza della diversità, di integrazione e di socializzazione. La scuola ha partecipato ad un progetto per gli stranieri di recente immigrazione con i fondi della ex lg 440, sebbene la percentuale degli alunni stranieri non italofoni non sia particolarmente rilevante, è stato elaborato e adottato dagli OO.CC. competenti un "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri".

La scuola realizza attività per supportare gli studenti con difficoltà, anche se non sono sempre efficaci. Il numero dei docenti di sostegno non sempre è adeguato alle necessità degli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La nostra scuola, con il Piano per l'inclusività, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Il Piano annuale dell' Inclusività si propone di: favorire un clima di accoglienza in cui ogni alunno si senta a proprio agio, coinvolto e partecipe al proprio apprendimento; porre attenzione per l'espressione di desideri, aspettative e interessi; valorizzare motivazioni, attitudini e competenze; valorizzare le diversità, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e in situazioni di disagio; favorire la ricerca di esperienze positive di continuità tra tutte le scuole (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), e di passaggio da una scuola all'altra. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sempre diffusi a livello di scuola. Tuttavia non sono presenti forme sistematiche di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce la Continuità Educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro con modalità diverse: momento di accoglienza, articolato in varie fasi, per facilitare l'ingresso degli alunni nella classe prima della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; per organizzare un curriculum verticale, progettare lavori di continuità, scambiare informazioni sugli alunni in passaggio da un ciclo di studi a quello successivo; incontri tra alunni dei diversi cicli per la realizzazione dei lavori di continuità progettati; incontri con i genitori per preiscrizioni, presentazione della struttura dell'Istituto e delle sue attività.	Potenziare la ricerca di esperienze positive di continuità tra gli ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo e di passaggio da una Scuola all'altra.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo di maturazione si realizza nel lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale sia in senso orizzontale, come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari. Il piano di orientamento si articola in più azioni rivolte a: dirigenti scolastici, docenti, genitori e studenti della scuola secondaria di primo, costituisce il filo conduttore sia in senso verticale, come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado, sia in senso orizzontale, come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari. Pur essendo azioni di tipologia differente, esse rispondono alla stessa logica e si integrano in un piano condiviso, organico e coerente, che si caratterizza come azione di sistema, continuativa e strutturata.	E' necessario intensificare gli incontri informativi con gli studenti a cura dello staff preposto in cui si illustrano le principali caratteristiche delle quattro macro tipologie dell'Istruzione secondaria, liceale, tecnica, professionale e Ie FP -istruzione e formazione professionale . Nonostante il nostro istituto aderisca ad alcune reti di scuole per diverse finalità, non esiste ancora una rete finalizzata all'orientamento. La scuola non si interfaccia col territorio in quanto quest'ultimo è carente di realtà produttive e professionali.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non effettua alternanza scuola-lavoro in quanto scuola dell'obbligo.	La scuola non effettua alternanza scuola-lavoro in quanto scuola dell'obbligo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha identificato la missione principale nella formazione di un soggetto attivo, fornendo quelle abilità culturali di base, intese come capacità di orientarsi, comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, dare significato alle proprie esperienze.</p> <p>Ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione". Queste, insieme ad altre priorità, sono articolate nel Piano dell'Offerta Formativa, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, sul sito dell'Istituto tramite la pubblicazione del PTOF.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico i docenti provvedono a comunicare ai genitori i contenuti del PTOF.</p> <p>La scuola si attiva nella progettualità di PON per l'inclusione e competenze di base ; progetti di Area a rischio per la dispersione scolastica; progetti di scuole in rete con i comuni limitrofi; progetto di cittadinanza e legalità; iniziative territoriali.</p> <p>Le iniziative intraprese dalla scuola vengono socializzate nella comunità.</p>	<p>Il PTOF viene reso noto on line sul sito dell'Istituto e ciò crea qualche difficoltà per quelle famiglie che non hanno o non possono ancora accedere a Internet.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi stilando, all'inizio dell'anno scolastico, una progettazione educativo-didattica, per ogni disciplina e per classi parallele, con utilizzo di modelli comuni a tutto l'Istituto.</p> <p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso prove di ingresso, intermedie e finali predisposte dai docenti della scuola sulla base della programmazione comune.</p> <p>I docenti modificano in itinere la programmazione per adattarla alle esigenze degli alunni nel rispetto degli stili cognitivi e ritmi di apprendimento di ciascuno.</p> <p>L'Istituto rendiconta all'esterno i risultati delle proprie scelte e del proprio agire attraverso i seguenti meccanismi: manifestazioni pubbliche e condivisione di materiali sul proprio sito internet.</p>	<p>La scuola non utilizza in maniera sistematica forme di bilancio sociale per rilevare il livello di gradimento dell'utenza relativo alle attività proposte.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato quattro aree di intervento, per le quali operano sette docenti. Il fondo d'istituto è ripartito tra insegnanti e personale ATA con percentuale del 34,47%, per gli insegnanti del 65,53%. Le responsabilità e i compiti del personale ATA e gli incarichi dei docenti sono definiti in modo chiaro. Essi vengono affidati tramite specifica nomina da parte del dirigente scolastico.	L'utilizzo della maggior parte del monte ore a disposizione delle insegnanti per le supplenze, impedisce che queste siano di supporto per la propria classe per la scuola primaria.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto del PTOF per la realizzazione dei progetti. La spesa media per progetto è superiore a tutti i riferimenti. Si è data la priorità alla seguente tipologia di progetti : Progetto 1: potenziamento delle abilità linguistiche degli studenti Progetto 2: consolidamento e potenziamento delle abilità logico matematiche Progetto 3: acquisizione delle competenze chiave europea di cittadinanza europea e legalità.	Per poter espletare tutti i progetti occorrerebbero maggiori risorse economiche, in particolare per la scuola dell'infanzia e scuola primaria. Il coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari è bassa

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma non del tutto in maniera sistematica.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
Le risorse economiche disponibili destinate ai progetti sono coerenti con le attività proposte nel Piano dell'Offerta Formativa, ma sono molto esigue.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove i seguenti temi per la formazione: curriculum e competenza; tecnologie didattiche, lingue straniere. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è di un buon livello: ad una parte teorica, legislativa si affianca attività di gruppo laboratoriale su metodologie e didattica. Le iniziative di formazione hanno ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola in quanto si mettono in atto le conoscenze acquisite. Il nostro istituto realizza attività di formazione e aggiornamento del personale tramite l'adesione ad una rete di scuole.	Limitate risorse disponibili da parte dello Stato per la formazione del personale.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza assegnando incarichi di responsabilità, di fiducia per una migliore gestione delle risorse umane.	Gli incarichi assegnati a ciascun docente funzione strumentale fanno capo a più aree di competenza che si rivelano alquanto gravose. Il compenso ai docenti, con assegnazione di incarichi, non è sempre proporzionato alla effettiva mole di lavoro da svolgere nel corso dell'anno scolastico.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: orientamento, continuità, inclusione, PTOF, adozione libri di testo.

Le modalità organizzative prevedono gruppi di lavoro, dipartimenti, per classi parallele.


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola come ad esempio: unità di apprendimento multidisciplinari, curricolo verticale d'istituto, programmazioni disciplinari, prove d'esame della scuola secondaria di primo grado e simulazione prove INVALSI, compiti di realtà.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiale didattici.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

Occorre potenziare ulteriormente lo scambio di informazioni tra colleghi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sostiene la formazione dei docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola assegna gli incarichi tenendo conto delle competenze possedute dai docenti. Gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali che poi sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo fa parte di più reti di Scuole a livello provinciale. Lo scopo principale è quello di migliorare le pratiche didattico-educative e di accedere ai finanziamenti (provinciali, regionali e nazionali).</p> <p>La Scuola partecipa in tale struttura prevalentemente per l'aggiornamento del curriculum, la formazione e l'aggiornamento del personale e per l'interscambio di temi multidisciplinari.</p> <p>I primi mesi dell'anno le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado partecipano all'orientamento territoriali e a open day dei singoli Istituti per valutare con ocularità la scelta del corso di studi insieme alle famiglie.</p> <p>La scuola ha collaborato per iniziative varie con soggetti esterni quali: Comuni di Torchiarolo e San Pietro Vernotico, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Carabinieri, Centro Anziani di Torchiarolo, Maestri del Lavoro, Lions, Croce Rossa, Aci, Centro NIAT, Provincia di Brindisi; ASL per i progetti di educazione alla salute, GAT, ANT, Istituto J. F. Kennedy di Firenze, Associazione Libera, Sprar, Aci Lecce, Amani, Proteo Fare-Sapere, Università del Salento, AVIS (BR).</p> <p>Dall'a.s. 2017-2018 l'Istituto ha ricevuto i finanziamenti europei per i Progetti PON (Inclusione sociale e Competenze di base).</p>	Nessuno.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori hanno collaborato saltuariamente per la realizzazione di qualche intervento formativo. La Scuola ha organizzato qualche corso e assemblee su tematiche comuni (ad esempio, incontro in collaborazione con l'Università del Salento sull'incidenza dell'inquinamento sulle nuove malattie giovanili).</p> <p>La Scuola utilizza il proprio sito on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Dall'a.s. 2017-2018 è stato attivato il registro elettronico nella sezioni genitori, fornendo la password di accesso.</p> <p>Nello stesso anno scolastico si è costituito il Comitato dei Genitori: ha collaborato in diverse occasioni apportando un valido contributo.</p>	<p>La scuola deve coinvolgere maggiormente i genitori per la realizzazione di interventi formativi (soprattutto nelle tematiche del bullismo e cyberbullismo) e per la definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Nel Comitato dei Genitori si ravvisa l'assenza di rappresentanti delle classi del plesso di San Pietro Vernotico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola fa parte di reti e collabora con Enti del territorio per promuovere attività coerenti con l'offerta formativa: dall'a.s. 2017-2018 sono stati attivati numerosi progetti PON grazie ai finanziamenti ricevuti dall'Unione Europea.  
La scuola propone iniziative per gli studenti e coinvolge i genitori a partecipare, raccogliendo le idee e i suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1.Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.	Ridurre la varianza tra le classi.
	Competenze chiave europee	Incrementare il senso della legalità e l'etica delle responsabilità, per ridurre il rischio di devianze.	La scuola si propone di : - migliorare il rispetto delle regole; - incrementare iniziative di cittadinanza attiva.
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" le priorità e i traguardi prescelti discendono da una lettura degli stessi. A questi è stato attribuito un punteggio della rubrica valutativa pari a 4, corrispondente alla presenza di alcune criticità.

La Scuola si prefigge di potenziare l'alleanza educativa con la famiglia e con gli enti del territorio, per essere supportata nello svolgimento del ruolo educativo e per il riconoscimento dei ruoli reciproci. Buona parte degli interventi sarà attuata, in piena autonomia, con l'impiego di risorse dell'Amministrazione (esigie).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il curricolo per competenze, per garantire la certificazione delle stesse in modo coerente. Tenere conto dei criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità; criteri di valutazione omogenei e condivisi. Migliorare il processo di valutazione con la progettazione di prove e rubriche di valutazione condivise.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare metodologie didattiche diversificate con l'uso delle tic.

		organizzare gli spazi laboratoriali con strumenti adeguati ed efficienti per una proficua attività didattica.
	Inclusione e differenziazione	Attivare iniziative per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di studenti BES.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La Scuola intende definire le proposte educative in una relazione costante con le esigenze formative dei bambini, degli adolescenti e dei genitori. Inoltre, si propone di intensificare il coinvolgimento della famiglia e delle agenzie del territorio favorendo l'apprendimento di regole e norme sociali, l'integrazione nel pieno rispetto delle libertà individuali.

La scuola mira a promuovere attività significative tramite una didattica per competenze, nella quale gli strumenti, i contenuti, i metodi e la valutazione, caratteristici delle varie discipline e di ogni ordine di scuola, si intersecano e si completano tra di loro, nel rispetto dello sviluppo delle capacità individuali, il cui fine ultimo è costituito dalle competenze chiave dettate dal Consiglio e dal Parlamento europeo.